

Alessandrini: «Un treno che colleghi Ravenna a Porto Corsini»

L'esponente di Lista per Ravenna: «Trasporterebbe 720 passeggeri, con bici. Più efficiente e ambientalmente vantaggioso dei bus e del traghetto. Utile anche ai lavoratori degli stabilimenti sulla Baiona»



27 Luglio 2022 Un treno urbano Ravenna-Porto Corsini. La proposta viene da Angelo Alessandrini di Lista per Ravenna. «Abbiamo già le rotaie che trasportano i carri ferroviari tra lo scalo merci di Ravenna e lo stabilimento Marcegaglia. Con pochi chilometri in più - dice - si arriva alle banchine di Porto Corsini. Dovrà essere, ovviamente, un treno a trazione elettrica (o a idrogeno?), destinato a portare i passeggeri dalla stazione di Ravenna a Porto Corsini e viceversa, coi loro eventuali bagagli e biciclette, idoneo anche al trasporto delle persone con disabilità, spesso dimenticate».

«Un treno modello Vivalto (a due piani), con quattro carrozze in configurazione standard - aggiunge Alessandrini - ha una capienza di 720 passeggeri in totale, di cui 600 a sedere, e spazi dedicati alle biciclette per i pendolari, che sarebbero molto utili per l'altissimo numero di lavoratori dei numerosi stabilimenti e imprese collocati sulla via Baiona. La capacità potrebbe essere aumentata o diminuita secondo necessità».

Numeri alla mano, Alessandrini sottolinea che «ogni nave da crociera può ospitare 1.200 persone, le quali, per essere accompagnate in visita alla città, e comunque per imbarcarsi o sbarcare, necessitano di un servizio di trasporto specifico, che sia efficiente (tra costi di gestione e prestazioni), attivo per l'intera stagione turistica, con orari perfetti e puntuali e, non da ultimo, ecologico.

Oggi esiste solo uno shuttle bus tra Ravenna e il terminal crociere di Porto Corsini, disponibile appena la domenica tra le 7.30 e le 13.30, con partenza ogni ora (al minuto :30 dal terminal e allo :00 da Ravenna), ma con la prudente avvertenza che "a causa del traffico e/o eventuali modifiche al percorso, il Transfer potrebbe arrivare con anche 15 minuti di ritardo rispetto all'orario indicato": la caotica viabilità carrabile di via Baiona, priva oltretutto di una pista ciclabile, ne è la ben nota causa».

Inoltre, «tempo fa è stato promesso ai cittadini di Porto Corsini un traghetto/navetta con motorizzazione diesel, che farebbe la spola via acqua tra il porto crociere e la banchina terminale del Candiano a Ravenna, dunque un mezzo inquinante, che avrebbe anche notevoli problemi di transito sul canale portuale, tanto che non se n'è mai saputo niente di concreto. Un traghetto

modello Vaporetto di Venezia ha posti per 220 persone senza biciclette, pochi anche per una sola nave crociera, mentre a Porto Corsini ne sono simultaneamente attraccate in banchina anche due».

«Volendo ragionare non sull'immediato, ma almeno per un futuro prossimo già evidente, occorre programmare per tempo ogni soluzione, evitando risposte apparentemente alla mano, ma parziali, poco risolutive od ostiche, come appunto quella di un traghetto», commenta.

«Una soluzione virtuosa e multifunzionale, a impatto zero, che migliora il territorio e la vita di chi ci abita o vi dimora temporaneamente. Lo dobbiamo alle generazioni future», conclude Alessandrini.



© *copyright la Cronaca di Ravenna*